

**Avv. Mauro Belgeri,
Barbara Angelini Piva,
e co firmatari**
Consigliere comunale, Il Centro
Via Franscini 2A
6600 Locarno

Racc. a mano
Lodevole
Municipio
per il tramite
On. Valérie Camponovo
Presidente del consiglio comunale
Piazza Grande 18
6001 Locarno

Locarno, 25 ottobre 2024

Onorevoli signori Sindaco, signore e signori municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse dagli art. 65 LOC e 35 ROC, in qualità di Consiglieri comunali, inoltriamo la seguente

Interrogazione

Oggetto: percorsi pedonali, occupazione eccessiva del suolo pubblico e rumori eccessivi durante l'estate 2024

1.Premessa

In primo firmatario si è molto occupato dell'annosa e irrisolta tematica, nello specifico con i seguenti atti parlamentari:

- interpellanza, tra l'altro sul Teatro paravento del 25.09.2017;
- interrogazione sui rumori nel centro cittadino durante l'estate 2018 in prospettiva dell'estate 2019 del 21.05.2019 (in uno con l'On. Barbara Angelini Piva);
- interrogazione sui rumori eccessivi nel corso dell'estate 2022 del 07.03.2023;

- mozione relativa alla modifica del ROC con inserimento di un articolo che regoli l'utilizzo di Piazza Grande e della rotonda di Piazza Castello (trasformazione di Locarno da città del rumore in città del silenzio) con entrata in vigore retroattiva al 01.01.2024 del 07.11.2023 (in corso di istruzione da parte della CdL).

Incidentalmente occorre pure ricordare la petizione al Municipio del 07.01.2003 "Locarno tranquilla e pulita?" sottoscritta da molti commercianti e esercenti.

2. Motivazione

Questa volta si torna alla carica non più in solitaria, ma in buona compagnia di influenti colleghe e colleghi, anche di altri partiti.

Tre sono le linee portanti del presente atto parlamentare:

- necessità di preservare i percorsi pedonali durante la massima pressione estiva;
- occupazione massiccia del suolo pubblico;
- rumori eccessivi (Moon and Stars, Rotonda durante il Film Festival, Teatro Paravento)

Se gli anni scorsi le lamentele, pur essendo molteplici, erano circoscritte a determinati quartieri, ora le lagnanze sono generali, abbracciando un ampio spazio che partendo dal Quartier Nuovo, passando dal quartiere Campagna e da Città vecchia va a raggiungere i Monti della Trinità.

Occorre pertanto finalmente avere il coraggio di dire basta a questo increscioso stato di cose.

A titolo di completezza e riassuntivamente che la risposta all'interpellanza del 25.09.2017 non ha soddisfatto gli interpellanti.

Per ciò che attiene all'interrogazione del 21.05.2019, le risposte sono precedute da un'introduzione con la quale il Municipio va fiero dei più di 100 eventi all'anno fatto che costituisce una delle città più propositive e dinamiche non solo a livello ticinese, rilevando una valutazione positiva da parte degli abitanti e dei commercianti, essendo i reclami limitati anche per la Piazza piccola.

L'esecutivo ritiene in buona sintesi che la quiete pubblica e l'auspicio degli abitanti che desiderano riposarsi siano rispettati.

Nelle varie risposte ha in sintesi ritenuto quanto segue:

- qualsiasi richiesta di autorizzazione per manifestazioni si china sulle emissioni foniche, fatti salvi i concerti in Piazza Grande il livello sonoro massimo autorizzato è sempre di 93 dB; i superamenti di questo limite e di quelli in deroga sarebbero stati sporadici;

- di regola le autorizzazioni avvengono nei fine settimana e a turno in diverse parti della città per non creare eccessivi e prolungati disagi ai soliti cittadini (sic!) ritenuto nella maggior parte dei casi, l'orario massimo delle 23:00;
- per le manifestazioni regionali il preavviso della Sezione della protezione dell'aria dell'acqua e del suolo (SPAAS) sulla scorta del Regolamento di applicazione dell'ordinanza Federale contro l'inquinamento fonico (ROIF) è richiesto solo in caso di superamento di 93 dB su 60 minuti;
- per le manifestazioni che superano 93 dB vi è un controllo del livello sonoro (con la richiesta della registrazione delle emissioni sonore in forma cartacea) e una distribuzione gratuita di tappi per le orecchie, ritenuta l'affissione ben visibile all'entrata della manifestazione;
- disanima delle deroghe, per altro molto numerose, fino alle 23.30, alla 01:00, alla 01:30, alle 02:00, alle 03:00 e alle 05:00;
- i concerti in Piazza il Venerdì Santo non sarebbero in contrasto con le solennità pasquali e non ci sarebbe stata alcuna segnalazione negativa;
- in riferimento all'intralcio di bambini e anziani in particolare, l'esecutivo ritiene, a bontà sua, di non capire la domanda;
- al termine dei concerti di Moon and Stars sono stati scelti fuochi meno rumorosi;
- la pulizia in Piazza Grande sarebbe migliorata anche se potrebbero ancora esserci dei progressi;
- pure la gestione dei rifiuti sarebbe migliorata;
- il Sedime dei Canottieri è sensibile, essendo vicino alla Residenza al Lido e suscitando reclami di alberghi vicini, come pure di residenti di Muralto, Minusio e del Gambarogno;
- ad eccezione del periodo del Film Festival non sono state rilasciate al Teatro Paravento autorizzazioni che vadano oltre le 23.00;

Per quanto concerne invece l'interrogazione dell'anno scorso, il Municipio aveva risposto il 19.06.2023, in modo puntuale, ma non rendendosi verosimilmente conto dei disturbi e dei rumori eccessivi.

In relazione alla prima domanda riteneva di selezionare gli eventi che valorizzino l'immagine cittadina.

Quanto alla seconda domanda, censiva l'impatto della musica in Rotonda molto più problematico rispetto a quello in Piazza Grande, mentre la risposta numero 3 confermava il classico "campeggio permanente", laddove purtroppo sviluppava l'idea delle strutture a carattere provvisorio.

Alla quarta risposta riteneva che non vi fossero sovrapposizioni tra diverse offerte musicali e, in relazione alla modifica dell'Ordinanza municipale concernente la repressione dei rumori molesti (n. 100.2 della legislazione comunale) riteneva, del tutto a torto che i cambiamenti predisposti (prolungo degli orari con maggior flessibilità per gli esercenti) non avrebbero portato alcun peggioramento, permettendo anzi un controllo più efficace; anche un bambino si accorge che la profezia è stata del tutto fallace dopo quanto tutti abbiamo dovuto subire nelle scorse settimane.

La risposta n. 7 delucidava che le emissioni foniche sono autorizzate conformemente ai valori previsti dall'Ordinanza federale sulla protezione dei pericoli delle radiazioni non ionizzanti agli stimoli sonori (O.LRNIS del 1° giugno 2019), unicamente per Moon and Star e per altri concerti vi sarebbe una deroga tra 96 e 100 dB; la risposta n. 8 riferiva che i concerti al Paravento sono inferiori a 85 dB a partire dalle 23:00, dichiarando di voler persistere con la contestuale autorizzazione; il frastuono del 2024 ha evidentemente fatto strame di questi propositi.

In conclusione, risposta 9: le prove per Moon and Star rispetterebbero i limiti fonici e si terrebbero tra le 11.00 e le ore 12:00 nei giorni di concerto per al massimo mezz'ora; tra le ore 15:00 e le ore 18:00 nei giorni di concerto per al massimo un'ora e mezza.

Passiamo ora in rassegna le diverse criticità:

2.1 percorsi pedonali

Praticamente per gli interi due mesi della piena estate (luglio e agosto) è impossibile accedere a uffici, negozi e punti di ritrovo importanti del centro cittadino senza rischiare una caduta.

La situazione è molto problematica per bambini, anziani e persone diversamente abili che si vedono costretti a continue giravolte per poter ottemperare alle loro necessità vitali.

2.2 Uso massiccio del suolo pubblico

Il tema è strettamente connesso al precedente e tange in particolare i giardini pubblici (più specificatamente quelli dedicati a GB Pioda) che ogni estate Moon and Stars occupa e recinta al 100% depositando paccottiglia varia che, oltretutto, schiaccia il tappeto erboso che di conseguenza deve essere rifatto tutti gli anni a spese dei contribuenti e danneggia la vegetazione arborea; una palma si è stortata e cadrà fra non molto perché erano stati appoggiati dei pesanti assi; tra l'altro un arbusto (già deperente) è stato tagliato negli scorsi giorni e non è ancora stato sostituito.

Ciò a detrimento degli abitanti che vorrebbero godesi il fresco in un periodo dell'anno torrido.

L'identica occupazione massiccia investe Via della Pace, Largo Zorzi e le immediate adiacenze.

Così non si può evidentemente continuare, in quanto non esiste un corretto equilibrio tra le esigenze degli abitanti di Locarno e dei fruitori delle manifestazioni.

3. Rumori

Quest'anno è stato però purtroppo oltrepassato ogni limite di decenza in Piazza Grande, in Rotonda e al Teatro Paravento; molti residenti non ne possono davvero più.

È la prima volta che infatti, come anticipato, le lamentele, partite da Città Vecchia si sono progressivamente estese a valanga al QR e al quartiere campagna.

Conviene qui di seguito riprendere qualche stralcio di queste segnalazioni, garantendo beninteso l'anonimato dei cittadini che se ne sono fatti i latori.

A. "Volevo comunicarle tutto il mio disdegno per il rumore insopportabile che le manifestazioni che stiamo vivendo in città stanno causando.

Posso dirle che ancora nella serata di sabato scorso (03.08.2024) alle ore 02.00 il rumore disumano causato dalla musica proveniente dalla rotonda di Piazza Castello mi faceva vibrare i vetri di casa...

La situazione perdura anche durante la settimana con un rumore assolutamente assordante che non permette di fare una vita normale.

Mi sono documentato e ho scoperto che il regolamento comunale mette un limite acustico a 80dB dopo le 23.00, beh credo non sia necessario adottare misurazioni elettroniche per capire che tutto ciò è abbondantemente superato

Mi sono confrontato con altri abitanti della zona che mi hanno confermato il tutto, siamo ormai esasperati. (...)

Credo che il divertimento di alcuni non debba andare a discapito dei cittadini (la maggior parte) che vivono a Locarno tutto l'anno e che hanno diritto anche di dormire la notte."

Questo cittadino è disponibile per raccogliere firme e testimonianze e allestire una petizione per "giusta causa".

B. «Ich lebe seit 50 Jahren in Locarno. In den letzten Jahren wird der Lärmpegel zunehmend unerträglich und die Anzahl der Abende und der Nächte, in denen man es fast nicht mehr aushält, nimmt stetig zu. Ich weiss, dass ihr schon einige Male, auch mit einer Motion, versucht habt, im Namen von uns Einwohnern von Locarno zu intervenieren. Doch der berechnete «Kampf» scheint ignoriert zu werden. Ohne die vielen Wochenenden mit erhöhtem Lärmpegel aufzuzählen, geht es jetzt z.B. um 6 Wochen, in denen man schon am Nachmittag durch die Proben gestört ist und es jeden Abend buchstäblich bis 3 Uhr morgens unmöglich ist zu schlafen, trotz geschlossener Fenster (was bei dieser Hitze doppelt belastet). Vor allem sind die Bässe – diese stundenlangen, unaufhörlichen Bumbumbum - nicht auszuhalten. Physisch und psychisch ist eine gesunde Grenze längst überschritten. Warum wird das einfach ignoriert? Warum werden diese Lärmpegel nicht kontrolliert und runtergefahren? Selbst die Zuhörer müssen Ohrenschutz tragen... Wir haben wohl Verständnis, dass die Stadt Vergnügen anbieten will, aber es geht nicht mehr um einige Wochenenden, sondern um wochenlange Verunmöglichung zu schlafen. Ich spreche da nicht nur von mir und unseren Mieterinnen, die zum grössten Teil morgens früh wieder zur Arbeit gehen müssen, sondern von allen Bewohnern in Locarno und den umliegenden Gemeinden, die nicht die finanziellen Möglichkeiten haben, ausserhalb zu schlafen und die nicht verstehen können, warum das Recht auf die gesetzliche Nachtruhe total von der Stadtregierung missachtet wird.

Die heutigen technischen Möglichkeiten erlauben auch, den Lärm zu kontrollieren. Ich bitte euch, im Namen vieler Bewohner – auch von Touristen – zu veranlassen, dass der Lärmpegel reduziert wird und das Bumbumbum nicht mehr hinter verschlossenen Fenstern das Schlafen verunmöglicht. Die Behörden sind doch auch für die Gesundheit und das Wohlbefinden der Einwohner verantwortlich, oder nicht?!

Ich hoffe, mit diesen Zeilen auf Gehör zu stossen, damit wir auch das Vertrauen in unsere Verantwortlichen der Stadt nicht ganz verlieren und, wie viele, einfach resignieren müssen!»

3. Stralcio lettera di un abitante di Città vecchia

“Purtroppo la tranquillità non è assicurata perché non esiste diritto al riposo (prescritto dai medici e dall'OMS) e nemmeno quello alla tranquillità, dovendo la cittadinanza subire musica ad alto volume fino a notte inoltrata, condita da gridare ad alta voce, da rumori vari, da disordine; soprattutto nelle stradine attorno a Piazza Grande si trovano reperti disgustosi di sporcizia (lattine, vomito, urina, ecc...). Nemmeno i più elementari dettami di ordine e pulizia vengono rispettati. Nessuno intende beninteso imporre il divieto alle manifestazioni, purché ci

sia rispetto e dopo una certa ora venga garantito il diritto al sonno di chi il mattino dopo deve alzarsi a lavorare, in particolare devono cessare le emissioni eccessive dopo mezzanotte, essendo chiaro che più la musica è forte, più induce a bere.”

Comunque il problema non concerne solo Locarno, come recentemente testimoniato dalla protesta degli abitanti del Gambarogno; purtroppo certa stampa, insiste con titoli cubitali, non dando spazio alle critiche¹.

* * *

4. Conclusione / domande

P.Q.F.M,

richiamate le norme di legge menzionate, come pure ogni altro disposto in concreto applicabile alla fattispecie,
fatto riferimento a quanto precede,
ci si permette di chiedere cortesemente al lodevole Municipio quanto segue:

1. Quali strategie saranno messe in atto per garantire i percorsi pedonali durante gli eventi estivi in Piazza Grande?
2. Quali strategie saranno varate per evitare di occupare con materiale i giardini pubblici, predisponendo (fin dall'inizio dei lavori) spazi altrove?
3. Corrisponde al vero che il volume massimo consentito è stato superato quasi tutte le sere dei concerti in Piazza Grande, alla Rotonda e al Teatro Paravento? Se sì, per quale ragione?
4. Corrisponde al vero che durante qualche serata del Teatro Paravento sono state danneggiate delle vetture parcheggiate? Se sì, gli autori sono stati individuati?
5. In generale e in conclusione se e quando e con quali modalità intende mettere mano alla revisione (in senso restrittivo) dell'Ordinanza municipale concernente la repressione dei rumori molesti (n. 100.2 della legislazione comunale).

¹ CdT, *Le positive Vibrazioni delle serate in Rotonda*, A. Pironaci.: l'evento: grande successo per le serate musicali organizzate a margine del Locarno Film Festiva – Die intense settimane, tra artisti locali (...)

Con ogni ossequio

Belgeri Mauro, primo firmatario, cons. com. Il Centro

Angelini Piva Barbara, prima firmataria, Capogruppo Il Centro

Beltrame Simone, cons. com. Il Centro

Scaffetta Mattia, cons. com. Il Centro